

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gulla cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 18 Luglio

### BADIAMO!

Il ministro per l'agricoltura industria e commercio, e l'on Magliani, si sono lasciati sfuggire nelle ultime discussioni in Senato, una dichiarazione, che noi, crediamo non dover lasciar passare inavvertita.

Discutendosi di protezionismo e liberismo i due ministri, accusati di contraddizione tra l'atteggiamento loro d' adesso e le idee già altra volta affermate, dissero che l'uomo di Stato non deve tanto, per compiere il proprio dovere, stare devotamente attaccato alla teoria, quanto saperla spiegare alle opportunità del momento. Ora su questo bisogna intendersi. Vi possono essere dei casi, ne quali sia atto di suprema sapienza il cedere, per non compromettere il trionfo d'un alto principio. La mobile dottrina messa avanti dagli egregi ministri può essere ritenuta vera, se la si valuta come un derivato della teoria dell'influenza che gli ambienti esercitano, arrivando essi persino a formare gli uomini. La si può, in altre parole, ritenere per vera, se altro non è che la manifestazione di un abborrimento riflesso per tutto ciò che troppo sa di dottrinarismo assoluto. Ma certamente deve essere respinta e condannata se vuol dir questo: che l'uomo di Stato deve sapersi piegare agli umori predominanti in un dato momento, e sacrificare anche, in tutto od in parte, qualche convinzione al solo ed unico scopo di non lasciar prendere il sopravvento a chi potrebbe, usando della propria influenza, mettersi in grado di colorire disegni assolutamente opposti, assicurando così il trionfo d'un'altra scuola e di un altro partito.

La peggiore malattia che possa affliggere le classi così dette dirigenti è la mancanza di convinzioni serie, sode, incrollabili. Quando questo caso si verifica tutti, nel minore dei guai, si dicono liberali,

e la confusione che regna nel Parlamento, dove tutti si vantano depositari e custodi della vera sapienza governativa, si riverbera nel paese, sviando il popolo dal retto discernimento dei suoi bisogni reali e dei mezzi che possono veramente soddisfarli. L'opportunità non è altro che la maturità del babelismo politico. Il trasformismo, che tanto si è combattuto, e che vogliamo reputare vinto, era sotto forma diversa la stessa cosa. Badiamo dunque ai cattivi passi. Badiamo a non dar ragione a coloro, i quali vanno dicendo tuttodì che la borghesia ha perduto ogni convinzione, muta idee secondo le circostanze, e tutta la saviezza sua fa consistere nel sapersi tenere a galla, dominatrice astuta; perchè il meno che possa capitare è di diffondere nelle masse il concetto che l'egoismo costituisce la quintessenza della filosofica pratica.

La logica è una. Non vi sono due logiche, come non vi sono due morali. Accettata per vera, in modo assoluto, senza restrizione, senza sottintesi, la premessa dei signori ministri la conclusione che logicamente ne deriva è l'abbandono d'ogni principio, oggi per amore di concordia, domani per libidine di potere, oggi per vincere una resistenza, domani per spuntarla in un puntiglio. Ed è su questo che richiamiamo l'attenzione dei nostri amici del ministero; e più vi richiamiamo quella de' due ministri. I quali vogliamo anche ammettere che non saranno stati ben serviti, da chi ha trasmesso il resoconto telegrafico dei loro discorsi; ma devono, in ogni modo, aver a cuore che li si ritengano convinti di qualche cosa e disposti a sacrificare a questa convinzione anche il portafoglio.

Non dottrinarismo assoluto, ma neppure abbandono vuol essere. I dottrinari furono non ultima causa della rovina della monarchia di Luglio, perchè poco badavano alle passioni che nel popolo fermentavano, alle ragioni organiche della umana natura, e credevano che il popolo potesse satollarsi di formu-

le. Ma l'opportunità di Thiers anche le riuscì fatale; di Thiers, oggi alleato coi dottrinari, domani loro nemico, amoreggiatore perpetuo coi radicali per averne l'appoggio a risalire, salvo poi a sfuggirli. La verità sta nel mezzo; l'abilità del vero uomo di Stato consiste nel saper fondere le teoriche colla pratica. Non è abilità l'appressarsi ai protezionisti, per esempio, quando si è convinti che la vera forza economica degli Stati risiede nel liberismo; imperocchè i compromessi apparecchiati sempre delusioni ed amarezze. E siccome di delusioni ed amarezze non è più il tempo, così — a parte ogni questione di liberismo e di protezionismo — protestiamo contro una affermazione tanto pericolosa, poco premendoci un ministro, e molto la coerenza nei principi e la regolare conformazione dei partiti dalla fisionomia ben chiara e distinta.

### Lettera Boulanger

Il generale Boulanger ha scritto al deputato Laur la seguente lettera:

« Vi ringrazio del vostro attaccamento, tanto più prezioso perchè le amicizie si fanno più rare. — Di ciò però poco mi curo, chè, a dispetto dell'odio e delle defezioni, farò sempre il mio dovere.

« Coloro, il cui attaccamento non resiste contro sospetti assurdi ingiustificati, possono far il loro cammino. A me basta restare con quelli che vogliono la Francia rispettata, collocandola al di sopra degli intrighi di partito e dell'interesse d'alcuni.

« Io non ho e non avrò che uno scopo; gridare ai francesi che possono e devono rialzare la testa, questa essendo la sola attitudine che convenga a un popolo come il nostro. »

Lo stesso generale ha indirizzato al deputato Laisant il seguente telegramma:

« Voi siete stato il solo a non darmi il calcio dell'asino. »

Questi due documenti sollevarono molto chiasso nei circoli parlamentari.

Cassagnac presenterà in proposito un'interpellanza.

Li chiamavano gl'inseparabili. Si vedevano dappertutto insieme; la mattina a cavallo, la sera in vettura ed all'Opera.

Andavano spesso anche al Sacro Cuore, dove Marietta Trani finiva la sua educazione. Marietta si era fatta una bellissima fanciulla bionda, la copia della duchessa, colla sola differenza del colore dei capelli e delle ciglia. Lo stesso fuoco nelle pupille, le stesse grazie feline, lo stesso splendore di forme.

— Povera piccina! — diceva la duchessa a Pradine — chi vorrà sposarla senza dote?

Parecchie volte il principe l'accompagnava al Gran Saint Germain, dove ella spendeva somme enormi in piccolezze di cui non aveva nessun bisogno. Comprava delle vecchie trine di Venezia a tre o quattro mila franchi il metro, tappeti d'Oriente sui quali i dervis avevano brontolate le loro preghiere per un mezzo secolo, vasi della Cina, bronzi giapponesi con cui ingombrava i castelli di Rochebonne, non avendo più posto nel suo palazzo di Parigi.

Oppure comprava delle pezze di tela e di panno per i suoi poveri, ed abiti che ella distribuiva loro.

Ma ogni volta che traversava le sale delle mode, gettava sull'infelice Germana i suoi sguardi sdegnosi.

### Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Maggio 1887:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . . . N.° 1,490,039  
Libretti emessi nel mese di Maggio 1887 . . . . . » 26,188

N.° 1,516,227  
Libretti estinti nel mese stesso . . . . . » 10,341

Rimanenza . N.° 1,505,886

Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . . . L. 219,477,749:44

Depositi del mese di Maggio 1887 . . . . . » 12,371,789:64

L. 231,849,539:08

Rimborsi del mese stesso . . . . . » 11,826,853:17

Rimanenza L. 220,022,685:91

### CORRENTI e ROBILANT

Scrivono da Roma alla Provincia di Mantova:

« Posso garantirvi un aneddoto appetitoso, avuto da persona in grado di saperlo.

« L'on. Correnti, il gran monopolizzatore degli ordini equestri del Regno si è svegliato. Era un pezzo che ciò non gli accadeva.

« Sicuro, l'on. Correnti si è svegliato il giorno successivo al discorso fatto al Senato dal conte di Robilant per difendere la politica estera.

« Ricorderete che il Bobilant lesse una lettera confidenziale scritta contro gli italiani, dal Negus e indirizzata a re Menelick.

« Ricorderete pure che tutti biasimarono quella lettera, che si risolve in un vero tradimento a danno del povero re Menelick, già malvisto dal Negus. Il Camperio, espertissimo in africanerie, biasimò vivacissimamente questa « colossale imprudenza del Robilant » resa anche più grave dal fatto che chi l'ha commessa è un diplomatico.

« Ma chi si adirò più di tutti gli altri, per l'atto impolitico del Robilant, fu — chi lo avrebbe immaginato? — l'on. Cesare Correnti che espresse con tutti la sua indignazione.

Perrolet aveva più volte sorpreso quei lampi negli occhi della duchessa; ma non osava investigare la causa di quella visibile insolitezza.

Costei s'era certi giorni avvicinata al tavolo di Joselin ed aveva esaminato con attenzione i tratti di quell'amaute sempre più innamorato e reso triste da una cupa disperazione.

Egli era completamente anientato. Gli occhi apparivano incavati nelle loro orbite, circondate da un cerchio nerastro. La sua carnagione aveva dei riflessi rossicci, come se l'epidermide fosse arsa dalla febbre. Due profonde rughe, ricavate parallelamente alle ciglia, solcavangli la fronte. Era visibilmente dimagrito. Si curava appena ancora un poco dei suoi capelli, di cui prima era sì superbo.

I suoi compagni chiedevan fra loro se la ragione del cassiere non fosse stata sconvolta da quella rottura che era conosciuta da tutti e su cui non si scherzava più.

Più volte aveva spedito a Germana delle lettere che erano state mandate indietro senz'essere aperte.

Non scriveva più.

Germana, vedendolo così triste ed abbattuto, si sentiva talvolta commossa, sentiva compassione; ma per alterezza non osava tornare a lui.

D'altronde le minacce del cassiere risuonavano ancora all'orecchio. Essa

« Ed il Correnti, benchè diventato così flemmatico — non misurò nemmeno dinanzi al re le parole di biasimo.  
« Trovandosi infatti al Quirinale il giorno dopo il discorso del Robilant, disse al re:  
« Se comandassi io farei fucilare Robilant.  
« Che cosa il re abbia risposto al sanguinario Correnti non so; è certo però che Cesare Correnti disse proprio così. »  
E Cesare Correnti, soggiungiamo noi, avrebbe operato bene.

### UNA GUARDIA DI P. S.

La Riforma con manifesta compiacenza — che torna del resto a suo onore — narra che a Bologna si è riunito il Consiglio di disciplina, sotto la presidenza del Prefetto, comm. avv. Giacinto Scelsi, per giudicare quella guardia di P. S., Francesco Venturi, che all'ultima adunanza dei muratori scioperanti si introdusse abusivamente fra loro e gridò: Viva lo sciopero.

Esaminati i testimoni, il Consiglio all'unanimità ha ritenuto colpevole il Venturi, e lo ha espulso dal corpo delle guardie di P. S.

Veramente — per esprimere il nostro modesto parere — una rondine non fa primavera.

Però noi registriamo con certa soddisfazione questo atto di giustizia vera, pronta e palese, augurandoci che esso dinoti la prosecuzione di questo sistema.

E se questa giustizia è un primo effetto dell'articolo della Riforma, da noi segnalato già da qualche giorno, siamo pronti a rallegrarcene con chi ha ispirato la dichiarazione apparsa sull'ufficioso giornale romano.

### Fra soldati e cittadini a Gorizia

Ecco finalmente qualche cosa di positivo, intorno ai disordini di Gorizia, di cui si parla da parecchi giorni senza conoscerne le portate.

Stralciamo da una lettera alla Piemontese da Gorizia:

Bisogna anzitutto sapere che tra i soldati austriaci e i buoni e tranquilli goriziani regna da gran tempo una ruggine che pareva assopita, ma invece non lo era.

« Cherchez la femme, direbbe il solito filosofo che in tutti i mali che

era atterrita dalla tetra esaltazione ch'egli si sforzava di nascondere, ma che lasciava scorgere ogni tanto, quando la fanciulla passava di lì.

Il giovine si era accorto dello spavento che le incuteva ed il suo odio aumentava ancor più, odio così vicino all'amore che nulla era più facile che di confondere insieme quei due sentimenti.

XXV.

Un giorno, al magazzino, un commesso gli portò un biglietto di un carattere sconosciuto.

Non conteneva che queste due righe in italiano:

Vile colui che, essendo ingannato, perde l'amor suo e non pensa alla vendetta.

Questo avviso era della duchessa. Ella era proprio del suo paese e ne aveva tutte le passioni, ma poco mancò che non ottenesse un risultato da lei certo non previsto.

Si era sulla fine di agosto.

Quel consiglio, così conforme alla collera sorda di Joselin, all'odio rabbioso che lo tormentava, lo decise ad affrettare l'esecuzione di un progetto ch'egli aveva da lungo tempo formato.

Voleva uccidere il duca sulla soglia della casa di Germana.

(Continua)

APPENDICE 66

## GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Giacchè nell'amore capriccio la vanità soddisfatta entra per più della metà.

Più volte egli cercò indurla a dargli quella soddisfazione.

Non potete capire quanto saremo felici — le diceva. — Tanta fatica vi rovina proprio. Perchè persistete a voler durare in un vita simile?

Germana fu irremovibile.

— Non mi togliete l'ultima mia illusione — essa rispondeva sorridendo. — Mi credo ancora una fanciulla onesta. Mentre dopo...

A poco a poco ei sentiva il peso del legame che si era imposto. Era costretto ad impiegare mille sotterfugi per sottrarsi ai suoi obblighi di società.

Avava persino finito col non più recarsi in via Sourd ère se non in citadina, per non arrossire dinanzi al suo cocchiere, lui, un gentleman, di un amoroso così borghese.

La duchessa, tenuta sempre molto al corrente per mezzo di Jago che aveva colto il filo dell'intrigo su quanto faceva suo marito, non gli parlava più della signorina del Gran Saint Germain, ma aveva certi modi di guardarlo quand'egli andava via o si scusava per non condurla in società, che gli provavano come essa fosse informata di quanto succedeva.

Tuttavia raddoppiava con lui di grazia e di dolcezza.

Vi erano dei momenti in cui essa fuggiva i suoi occhi umidi e brillanti come carbonchi in quelli di Fernando coll'ardore dei primi giorni di matrimonio e pareva dirgli:

— Non valgo forse più di colei che tu preferisci a me?

Difatti essa era sovraneamente bella, tanto da parere impossibile che un uomo vanitoso od appassionato potesse desiderare di più di quella magnifica creatura.

Si sarebbe detto che a lei premesse molto destare l'amore di suo marito, ravvivarlo come un fuoco spento di cui non rimangono che alcuni carboni; ma le tenerezze del duca non erano che fuochi di paglia.

Mentre egli si recava da Germana, la duchessa correva dalla signora Storr od al Bosco, dove era certa d'incontrare il principe Pradine, da cui non si allontanava più.

sffliggono l'umanità vuole intravedere lo zampino morbido e delicato della donna, e questa volta il filosofo ha ragione. Come forse saprete, in tutto il Friuli, tanto al di qua, quanto al di là dell'Isonzo, nei giorni festivi c'è l'antica costumanza delle *sagre* (balli campestri). I soldati vollero pure partecipare a queste feste popolari, e fin qui niente di male; ma non si accontentarono della parte di semplici spettatori, vollero allungare le mani, rubacchiando qualche sorriso e qualche carezza alle rubiconde fioresette che signoreggiano in queste *sagre* popolari. Il friulano è buono come la *polenta*, suo cibo prediletto; ma non toccategli le donne! Allora perde la pazienza e il sangue freddo.

Tirate la somma e avrete risse e disordini a tutto andare.

Nei soldati crebbe un odio profondo, inestinguibile per i cittadini e specialmente per i popolani.

Il podestà di Gorizia, allo scopo di evitare disordini, fece inutili pratiche presso l'i. r. Comando onde venga allontanato il reggimento.

Non si volle dare ai cittadini questa soddisfazione.

Che avvenne allora?

L'altra sera, dopo la solita ritirata musicale della banda, un centinaio di soldati, sguainate le daghe, si diedero a seguire i pacifici cittadini, ne ferirono parecchi, mettendo lo spavento in tutte le contrade ove passavano.

Le donne, i bimbi fuggivano atterriti, emettendo grida disperate.

Un buon nerbo di operai, indignati dal procedere della soldatesca, li aspettarono di più fermo sul canto di una via e li accolsero con una pioggia di sassi.

I soldati, furibondi, si diedero a colpire alla cieca.

Un operaio venne ferito gravemente alla schiena.

L'intervento della truppa e della Polizia fece finire la scena disgustosa.

Il Municipio protesterà energicamente.

Nella popolazione goriziana regna grande fermento ed irritazione, perché si temono nuovi eccessi.

Alla stampa venne proibito di occuparsi di questi gravissimi fatti. Due giornali triestini che pubblicarono notizie di Gorizia vennero tosto sequestrati.

## Corriere Provinciale

DA CITTADELLA

16 luglio.

### Variazioni sul tema le lezioni amministrative.

Vincete o illustri ed alla gioia che vi serena il viso, io pure l'anima mi rido.

Vincete, e come a Cesare bastò solo il mostrarvi, che il nemico non si fece più vedere.

Come Vincendonne l'eroico trionfatore dei Krumire portò a spasso la sua gloria per le vie di Marsiglia così il magnanimo assessore tronfio di sé misura le vie di Cittadella e pare che dica: *Io triumpho*. Salvete, o grande, fosti abile, abile assai.

A me pure la civica corona mormora a sua volta l'elegante assessore, e mentre il segreto desio di misure restrittive appalesa; spazia colla vasta mente nei campi dell'arte e sogguardando al ristaurato Municipio dice: Grandi cose io farò. Cittadella avrà finalmente il suo Pietro Cozzo.

Ove lascio te, strenuo campione di ogni più reazionaria idea, tu che il progresso conquista dei secoli vorresti d'un soffio annientato, te cui garberrebbe assai l'assoluto governo con tutte le sue conseguenze? Gloria a te, tu pure con lor vincisti e dall'esattoria ove regni alleghiarono e il barbuto Mercurio degli dei messaggiero, e delle strade protettore e Annibale il Savoiaro dispensieri ambi di schede ai rurali, ai poveri di spirito, agli interessati, ai tementi, che l'amor del paese portarono all'urna, chiuso nella tessera a loro consegnata.

Onore a voi tutti, o amici, o clienti, accorsi a difendere la bandiera del vostro comune interesse, a voi galoppini diletanti, galoppini pagati, galoppini di voi stessi.

Salvetel vincete e meritamente vincete.

Alla democrazia divisa discorde apatica, indifferente io rinnuncio, all'opposizione che si sfascia io do l'ultimo addio.

Io pure amo la luce che splende, il sole che riscalda, adoro la grandezza e la potenza incontrastate e incontrastate, amo la quiete e l'ombra degli allori. Ed a voi, illustri, piego il capo e mi prosterno dinanzi e grido: Salvete o eroi! Cittadella è vostra.

B.

**Belluno.** — L'altra notte una frana ha interrotta la linea Treviso Belluno fra Quero e Feltre in un punto dove la strada corre nel letto del Piave. Le acque aveano prodotto in quel punto una corrosione. Si dovette operare il trasbordo dei passeggeri ed i treni giunsero a Treviso in ritardo di due ore.

**Venezia.** — La veglia del Redentore è andata a male. La guastarono il temporale e a Lido la luce elettrica che si spense verso le 10, sicché quanti erano a Lido tornarono in città e vennero sospese le corse dei vaporetta da Venezia.

L'acquazzone spazzò verso la mezzanotte gran parte delle folle, che si accalcava alla Giudecca e sulle Zattere, e ciò con grave danno di quegli esercenti — però, a ogni sosta dell'acquazzone, la folla ripigliava la sua passeggiata nei punti più vivi della sagra.

Nelle birrarie, nelle trattorie, si trovava a stento una sedia. — Ieri sera... ripetizione.

**Vicenza.** — A tutto 15 agosto v. resta aperto il concorso al posto di aggiunto direttore dell'Istituto Salvi con lo stipendio di annue L. 1500, alloggio personale, combustibile e lume e con diritto a pensione.

Dovrà prestare la cauzione di lire 2000. Le istanze, munite di bollo, dovranno essere presentate all'ufficio di Direzione dell'Asilo.

## Cronaca Cittadina

### Laureati nella sessione estiva dell'Università nel 1886-87.

a) **Laureati in Medicina e Chirurgia:** Agostini Francesco da S. Martino di Lupari — Berti Luigi, S. Apollinare (Rovigo) — Borani Angelo, Castelluccio (Mantova) — Canova Giuseppe, Teolo — Chierighin Francesco, Padova — Colpi Gio. Batta, Arzignano — De Zanche Vittorio, Selvazzano — Feruglio Gio. Batta, Felletto Umberto (Udine) — Gasparinetti Massimiliano, Ponte di Piave (Treviso) — Gloder Antonio, Gallo (Vicenza) — Gozzi Silvio, Villafranca (Verona) — Graziani Carlo, Campampiero — La Corte Giuseppe, Milano — Longo Luigi, Gaiarine (Treviso) — Lonighi Gennaro, Roverbella (Mantova) — Lorenzoni Stefano, S. Pietro Engù — Luzzatto Michelangelo, Padova — Morandi Guido, Rovigo — Neri Vittorio, Padova — Perinello Antonio, Montagnana — Pizzo Francesco, Portotolle (Rovigo) — Porta Emilio, Noventa (Vicenza) — Raulo Oddone, Adria — Romaro Vittorio, Dolo — Marcolongo Eugenio, Chiesa-nuova (Padova) — Storti Giovanni, Casalmaggiore (Cremona) — Sefar Guerra Gio. Batta, Belluno — Tomasi Alessandro, Villanova (Padova) — Velluti Francesco, Dolo — Viterbi Teofilo, Padova — Vivaldi Michelangelo, Padova — Zatti Antonio, Venezia.

b) **Laureati in Filosofia:** Antonibon Giulio da Bassano (Vicenza) — Ferracini Andrea, Novoledo.

**Laureati in Lettere:** Andreatta Pio Andrea da Castel Franco (Treviso) — Antonibon Giulio, Bassano — Candian Modesto, Fossalta (Padova) — Carlotti De Garda Andrea, Verona — Cecchini Vittorio, Desenzano — Cessi Ulisse, Sabbionetta (Mantova) — Chiesa Adriano, Vittorio — Ferracini Andrea, Novoledo (Vicenza) — Magno Carlo Celio, Venezia — Manfredi Giuseppe, Tezze (Treviso) — Marchesini Umberto, Castel d'Azano (Verona) — Marini Giacomo, Conegliano — Menin Vittorio, Camponogara (Venezia) — Molena Luigi, Piove di Sacco — Palazzi Pio Giuseppe, Venezia — Professione Alfonso, Lonigo — Rossetti Carlo Luigi, Conegliano — Rossi Agostino, Vittorio.

c) **Laureati nella Facoltà di Scienze In Matematica:** D'Inia Levis Enrico da Belluno.

**In Fisica:** Segatin Leandro da Malo (Vicenza).

**In Scienze Naturali:** Nalato Giuseppe da Vicenza — Zanotelli Augusto, Livio (Trento).

**In Chimica:** Carrara Giacomo da

Soresina (Cremona) — De Varda Giovanni, Castello Tesino (Trento) — Pesarello Giuseppe, Venezia — Zanetti Carlo Umberto, Padova.

d) **Ottennero la patente di notaio:** Crescini G. B. da Rovigo — Stefani Giuseppe, Noventa Vicentina.

e) **Laureati in Chimica e Farmacia:** Cerato Antonio da S. Martino di Lupari (Padova) — Spica Matteo, Cocomo (Palermo).

f) **Farmacisti approvati:** Amedei Paolo da Salò (Brescia) — Bivio dottor Luigi, Feltre (Belluno) — Chinaglia Riccardo, Caorle (Venezia) — Fontana Pietro, Verona — Leaso Leonardo, S. Giovanni (Verona) — Lenesio Vittorio, Milano — Loglio Giuseppe, Capriolo (Brescia) — Magagnotti Domenico, Arzignano — Scisizzi Geminiano, Venezia — Zacchi Emilio, Belluno.

**Bufera e caldo.** — Iersera a vemo un po' di piovà e poi, stanotte, un po' di vento che rinfrescò alquanto l'aria.

Il vento e la piovà fecero così del loro peggio, anche a Venezia, ove interuppero la bella serenata.

Oggi si respira alquanto ma non quanto si spererebbe; di tanto in tanto il vento dinota poi l'imminenza di altra burrasca. Che almeno portasse un po' di refrigerio!

**Il prof. Canestrini a Chioggia.** — Leggiamo nell'ottimo Risorgimento di Chioggia:

« È qui tra noi il chiariss. comm. Giovanni Canestrini, professore dell'Università di Padova, membro della Commissione Consultiva della Pesca, che ha l'incarico dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio di visitare le località designate dal nostro Comitato Agrario per l'impianto della Stazione Zoologica Interprovinciale. Presentiamo il nostro rispettoso saluto all'illustre scienziato. »

E soggiungiamo noi, che Chioggia così abbia presto la Stazione Zoologica.

**Il tempo che farà!?!** — Il *Secolo di Milano* riceve e pubblica la seguente comunicazione telegrafica del gabinetto meteorologico del *New York Herald* in data 16 luglio:

« Una depressione che ha la sua centrale a sud-est del Capo Race probabilmente procederà per la traccia est nord-est alterando la temperatura sulle coste britanniche e probabilmente sulle francesi di nord-est fra il 18 ed il 26 corrente. »

**Le corse di ieri.** — Concorso discreto ieri in Prato della Valle alle corse dei cavalli. Alle ore 6 p. ebbe luogo la prima prova del Premio Padova, e tostò cominciò a piovere. La pioggia durò venti minuti circa, poscia il tempo si rasserenò, e la gente, che si era ormai in gran parte rifugiata sotto i portici di Piazza V. E., ritornò nei palchi.

Le corse riuscirono interessanti.

Nella prima e seconda prova del Premio Padova vinse *Berta* della Società Antenore di Padova, nella terza e quarta vinse *Reno* di Manetti Meucci da Livorno. Nella prova finale ottenne il primo premio *Reno*, il secondo *Berta*, ed il terzo a *Lethoun* cavallo iscrittosi un'ora prima dell'apertura delle corse.

— Nella seconda corsa Primo Internazionale, dove bastava una prova unica, riuscì primo nella gara *Bob Johnson* - Razza Mariahall (Francoforte); riuscì secondo *Bluc Belle* - Razza Mariahall (Francoforte) e terzo *Van Burel Girl* - Razza Mariahall. — Al vincitore toccarono lire 800; al secondo 400; al terzo le entrature fino a 200.

— Martedì la grande Corsa Internazionale; e speriamo che il concorso, anziché discreto sia numeroso; già fino dal primo mattino osservavasi pochissimo concorso dal di fuori; a mezzogiorno, a convincersene, bastava andare nelle principali trattorie e le si vedevano più vuote che nelle giornate ordinarie. Anche i cittadini non si entusiasmano punto del nuovo si-

stema di corse che è fatto a uso e consumo di pochissimi che le pretendono a intelligenti, ma non del numeroso pubblico che non si diverte punto come avrebbe diritto. Così anche le corse di cavalli che a Padova attraevano tanta gente spariscono in nulla!

**Doni di libri.** — La Presidenza dell'Unione Mutua fra gli agenti industriali e commerciali sente il dovere di rendere pubbliche grazie ai signori cav. Giulio Alberti e Luigi Zilli negli splendidi doni fatti alla biblioteca dell'Associazione in parecchi volumi riguardanti le materie che s'insegnano nelle scuole serali della Associazione stessa.

Il dono poi del sig. Zilli ha il pregio di ricordare il defunto di lui fratello prof. Francesco docente di contabilità nell'Istituto di Brusegana, al quale appartenevano i volumi regalati in occasione del terzo anniversario di morte.

**Tiro a segno.** — Alle esercitazioni di tiro di ieri intervennero 137 soci dei quali 53 appartenenti al riparto scuole, 73 al riparto milizia e 11 al riparto libero.

Nella gara riuscirono premiati i signori Maura Luigi e Dorella Napoleone con medaglia d'argento di 2° grado e Zuliani Angelo con medaglia d'argento di 3° grado.

Fu fatta pure una *paule* nella quale riuscì vincitore il sig. Antonini Andrea. Furono sparate nella giornata 1084 cartucce.

**Per gli emigranti.** — Il ministero è informato che un numero considerevole di operai italiani si è recato in quest'anno a cercare lavoro in Rumania e che essendo scemata la domanda della mano d'opera in quello Stato molti di essi si sono trovati colà senza occupazione.

Furono perciò interessati i signori prefetti a provvedere che giunga ciò a notizia dei loro amministratori; e noi siamo lieti di prestarvisi, richiamando, in proposito, l'attenzione degli interessati.

**Ai nostri fiumi.** — Il Consiglio superiore ai lavori pubblici ha, fra gli altri, approvati i seguenti progetti:

1. — Progetto per riparazione frontale dell'argine sinistro di Bacchiglione, in tre tratte dalla confluenza del Brentella sino oltre il ponte di Brusegana (Padova).

2. — Proposta per sostituire la fondazione ordinaria a quella ad aria compressa per il fabbricato degli apparati idrovori nella bonifica di Sesta Presa (Padova).

**Società Corale padovana a Venezia.** — Leggiamo nell'*Adriatico*: Dinanzi ad un pubblico poco numeroso ieri si iniziò nel Salone dei concerti alla nostra Esposizione nazionale artistica, la gara di esecuzione musicale col primo concerto della Società Corale del *Puntiglio* di Padova, diretta dal maestro Silvio Danieli.

Gli esecutori erano 45 e gli applausi non mancarono vivi ed unanimi a tutti i pezzi del variato programma.

Piacquero specialmente il coro di Mazzolani *Si faccia silenzio, L'Ave Maria* di Ungarelli, ed il *Vessillo d'Italia* di Danieli, pezzi veramente originali e come effatto e come condotta e che vennero eseguiti dai bravi coristi con slancio e fusione mirabili.

**Alla scuola per gli infermieri.** — Ieri (domenica) il dottor M. Maggia tenne l'annunciata lezione sull'allevamento dei neonati.

L'oratore in un elegante esordio, cogliendo l'occasione in cui per la prima volta parlava pubblicamente, dacché sorse questa istituzione, si felicitava per le simpatie dimostrate dal pubblico, e ringraziava d'essere stato eletto fra i preposti.

Entrò quindi nell'argomento, ne delineò la vastità e l'obbligo che gli era imposto di accennare appena ad alcuni particolari che ad esso si riferivano. Disse che la sua lezione non sarebbe stata, né un programma, né una promessa per il futuro corso spe-

ciale su questo argomento, che potrebbe essere dato dal Patronato; che essa starebbe indipendente e con lo scopo soltanto di segnalare alcuni momenti importanti sull'allevamento del neonato. E questi momenti svolse con particolare chiarezza, mettendo in evidenza i pregiudizi esistenti nel pubblico e i gravi danni che ne derivano, capaci perfino di compromettere la vita di quelle deboli creature.

Chiuse infine invogliando il pubblico a nuovamente sentire la sua parola, e destando, come destarono i precedenti oratori, vivo il desiderio che la scuola per gli infermieri, i cui benefici si manifestano ancor prima della apertura dei corsi, sia molto frequentata e diffondendo le speciali cognizioni gli infermi abbiano in ogni occasione e in ogni momento della vita amorosa e sapiente assistenza.

**Col treno giunge la notizia di una disgrazia.** — Persona giunta da Rovigo ci narra come stanotte alla Stazione Ferroviaria di quella città alle ore 1 si aveva a deplorare una gravissima disgrazia.

In detta stazione un fuochista di una macchina stava dando l'acqua alla caldaia quando appunto sorgiungeva il treno diretto proveniente da Venezia; il povero fuochista, non si sa come, perdeva in quell'istante l'equilibrio e precipitava dalla macchina cadendo sotto il sopraggiungente treno e riportava la frattura completa del ginocchio destro; venne perciò trasportato in condizione gravissima all'Ospitale.

**Fontanella rotta.** — La fontanella presso la gradinata della Loggia in Piazza Unità d'Italia è rotta.

Quanto ci vuole a riattarla?

I poveri colombi che vi volano sempre d'attorno a dissettarsi non trovano nemmeno essi refrigerio ai soverchi calori. Ci vuol tanto a rimediare?

**Teatro Verdi.** — Un teatro più che discreto. Il solito successo entusiastico di ogni sera ad opera della Cattaneo, Zucchini, Durot, Dufriche — cori ed orchestra.

— Ecco il listino settimanale:

Martedì: *L'Africana*.

Mercordì: Riposo.

Giovedì: *L'Africana* e il ballo *La Devadacy* — Serata della prima ballerina assoluta signora Ersilia Monti.

Venerdì: Riposo.

Sabato: *L'Africana* — Serata della prima donna assoluta signora Aurelia Cattaneo.

Domenica: *L'Africana*.

**Circo equestre Anglo Americano Rueger.** — Anche iersera un pubblico affollatissimo assistette alla rappresentazione. Ebbe applausi vivissimi per tutti gli artisti, in special modo per la bravissima cavallerizza mad.lla Olga e per la celebre famiglia Nagels.

L'agregio sig. Rueger questa sera ci presenterà 7 stalloni ammaestrati. Il pubblico non mancherà certamente di accorrere numeroso per incoraggiare quest'ottimo direttore, il quale fa il possibile perché i suoi spettacoli siano degni dell'ammirazione del pubblico.

**Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia.** — Stasera 18 luglio, dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 Grande Concerto Vocale ed Istrumentale. Il bravissimo baritone sig. Costante Z. accompagnato al piano dai professori fratelli Carlo Vittorio De Genstenbrand, cantare scelti e variati pezzi nelle Opere, *Ernani, Un ballo in Maschera, Poliuto, Ebreo* ecc.

I prezzi restano sempre inalterabili.

**Da Mengatto al Bassanello.**

— Programma del concerto musicale che sarà dato nella Birreria Mengatto al Bassanello questa sera (venerdì) dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4:

1. Marcia, Palumbo.
2. Sinfonia, Faust, Donizetti.
3. Mazurka, Palumbo.
4. Duetto, Nabucco, Verdi.
5. Valse, Serato.
6. Pot pourri, Boccaccio, Suppè.
7. Polka, Ebe, Toma.

**Una al di.** — Bernardino in campagna.  
— Qui, mio caro amico, l'aria è salubre, e ci si guadagna in salute. Ci si diventa centenari in pochi anni.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Riposo.  
**Da Mengatto al Bassanello** concerto dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4 p.  
**Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia.** — Concerto vocale strumentale dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2.  
**Prato della Valle.** — Circo equestre americano I. E. Rueger — Ore 8 1/2 pom.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 18 Luglio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 65	—
Fine corrente	»	97 77,12	—
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78 25	—
Banco Note	»	2	—
Marche	»	1 24	—
Banche Nazionali	»	2195	—
Banca Naz. Toscana	»	—	—
Credito Mobiliare	»	991	—
Costruzioni Venete	»	302	—
Banche Venete	»	358	—
Cotonificio Veneziano	»	204	—
Credito Veneto	»	263	—
Tramvia Padovano	»	—	—
Guidovie	»	85	—

La scorsa settimana era incominciata con tendenza debole e continuò fiacca ed incerta con pochi affari. — Chiuse però con un po' d'animazione e tanto la Rendita come i valori guadagnarono terreno. Il nostro 5 0/0 toccò il 97.85 97.87 1/2 contanti e 98.98.02 1/2 fine.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1410 più interessi.

Obblig. interprovinciali 5 0/0 525 più interessi.

Obblig. Acciaierie di Terni a 472 più interessi.

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 492 — più interessi.

Obblig. Soc. Veneta per Imprese C. P. a L. 500 — più interessi.

Le Azioni Costr. Veneta a L. 301.

» Banca Veneta a 356.

» Credito Veneto a 264.

» Acciaierie Terni a 530.

» Cotonificio Venez. 205.

» Guidovie a 85.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 150.50
Napoli 1871	» 244.75
Unificato Napoli	» 92.35
Buoni Napoli	» 22.—
Reggio Calabria	» 106.—
Firenze 3 p. 0/0	» 64.50
Pisa 1871	» 66.—
Croce Rossa Italiana	» 25.—
Milano 1861	» 35.—
Milano 1866	» 10.50
Venezia 1869	» 22.—
Genova 1870	» 136.—
Barletta 1870	» 35.—
Bari 1868	» 62.—
La Masa	» 4.—

### Cambi

Londra 3 mesi e 2 0/0	L. 25 221/2
Germania vista	» 1.24 50
Austria	» 2.—
Francia cheque	» 100.50 —

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

In tutti i libri che trattano di Chiromanzia, — ossia studio della mano, — si legge che i dotti di tale materia riconoscevano due specie di divinazione per mezzo della mano. Indovina il carattere e il destino degli uomini quella che dicevasi *chiromanzia fisica*, avente per oggetto l'ispezione delle linee della mano. Mentre invece dicevasi *chiromanzia astrologica*, che esamina le influenze dei pianeti sulle linee della mano, e crede poter determinare e predire ciò che deve accadere calcolando su tali influenze.

Questa è la più chiara e più antica. Alcuni chiromanti opinarono che Giove si riferisse a questa pretesa scienza, quando disse che « Iddio mette nella mano d'ognuno il segreto del suo destino »; e quando Salomone disse che « trovansi nella mano destra degli uomini i contrassegni della lunghezza della loro vita, e nella sinistra gli indizi d'onore e di fortuna. » Al giorno d'oggi però le osservazioni non si fanno che sulla mano sinistra come quella che subisce meno le alterazioni provenienti dall'uso maggiore degli oggetti e strumenti d'arti e mestieri.

## Due giorni d'un almanacco

**18 Luglio Lunedì** — Muore Petrarca Fr. illustre poeta, aretino. 1304 1374 — S. Giovanni.

**19 Luglio Martedì** — Muore Roberti G. B. illustre letterato di Bassano. 1719 1786 — S. Vinc.

## UNA MARCIA DISASTROSA

Ieri l'altro a Milano, il colonnello Bossalino del 22° reggimento fanteria dispose una marcia di resistenza fino a Malegnano.

L'andata fu lieta, non così il ritorno. I soldati per la fatica, e l'eccessivo caldo erano assai stanchi, cosicchè rientrando da porta Romana vi fu qualche ritardatario, e nelle vie Molino delle Armi e Vittoria molti di essi caddero al suolo colpiti da deliquio, ed alcuni in istato grave.

I cittadini furono solleciti con vera carità ad assisterli.

Un calzolaio ed un falegname ne accolsero nelle loro botteghe parecchi. Intanto sappiamo che in seguito a questa marcia forzata, moltissimi soldati furono colpiti da meningite e da insolazione.

Se questo succede in Lombardia, figuriamoci cosa sarà a Massaua!

Il *Corriere della Sera* è quasi contento di quanto è avvenuto « perchè i soldati si devono abituare pel caso di guerra. »

Si, si abitueranno bene, i poveri soldati che crepano per via!

## Vittime del lavoro

Sono due fatti tristi, avvenuti entrambi a S. Secondo Parmense.

Eccoli:

Nella scorsa domenica, la contadina Lougari Angela, d'anni 21, mentre, circa le 4 1/2 pom., trovavasi a mietere in un terreno posto nella frazione Castellarcardi di questo comune, presso il ciglio del cavo Canalazzo dei Tari Morti, ed i suoi compagni di lavoro erano allontanati momentaneamente per trasportare i covoni in un carro, fu assalita all'improvviso da convulsioni epilettiche, delle quali era da qualche tempo affetta, e cadde nel detto Canalazzo, ove poco dopo veniva rinvenuta cadavere dal desolato genitore.

Giovedì, poi, l'operaio Marchesi Ettore, d'anni 19, da Fontanellato, addetto ai lavori nel nuovo ponte al Martorano sul Taro, ed il quale era anche un buon nuotatore — essendo, circa le 5 pom., entrato nel torrente per misurare, in un dato punto, l'altezza dell'acqua, fu colto da improvviso male e cadde disteso nel fondo. Alle grida degli ingegneri presenti al fatto, accorso subito anche gli altri operai, e sei o sette di essi, unitamente al pescatore Ferrari Icilio, si gettarono nell'acqua; ma per quanto pronto fosse il soccorso, il povero Marchesi, allorchè venne estratto fuori dal bravo e coraggioso Ferrari, era già morto.

Egli era un bravo giovanotto ed il sostegno della sua povera famiglia. Lascia i genitori nella più grande costernazione e miseria.

## Grande disastro in America

Un dispaccio da Toronto annunzia che un accidente ferroviario è avvenuto a Saint Thomat. Un treno di escursione venendo da Port Stanley, urtò contro un treno merci. Due vagoni di petrolio si incendiarono e incendiarono i depositi lungo la ferrovia. Un serbatoio di petrolio scoppiò, uccidendo numerose persone. Nove cadaveri furono estratti subito dalle macerie.

Nuovi particolari della catastrofe avvenuta alla stazione St. Thomas: dicono che la macchina, il tender e i due primi vagoni del treno, andarono ridotti in pezzi.

Immediatamente tutte le carrozze furono avvolte dalle fiamme del carro di petrolio che aveva esploso. Fu una scena spaventevole.

Il fuoco che propagavasi nei magazzini della stazione impediva alle persone accorrenti, di soccorrere i viaggiatori.

Sopra un'estensione considerevole di terreno tutto andò bruciato. Facevansi sforzi eroici per strappare alla morte i disgraziati che urlavano disperatamente fra i vagoni incendiati.

Il salvataggio cominciava farsi allorchè un serbatoio di petrolio della stazione esplose pure, seminando la morte tra la folla. Panico indescrivibile.

Le persone deboli, i ragazzi andarono calpestati.

Nello stesso tempo, molti cavalli

pronti ad essere imbarcati, ruppero le corde cui erano attaccati. Fuggivano spaventati attraverso i fuggitivi.

Le colonne di fiamme furono tali che temevasi per tutta la città.

In fine il pericolo si è potuto scongiurare.

Il numero delle vittime non è ancora conosciuto.

Finora parlasi di 19 morti e 40 feriti.

## Un po' di tutto

**Un vecchio seduttore ammazzato dai figli.** — Pompilio Tesone da Pescocostanzo, presso Isernia, colono di anni 62, avvicinato Modestina Antonucci, giovane contadina colla quale procedè un figliuolo che legittimò, e poscia fece donazione dei beni alla Antonucci.

Serafino ed Artiano, figliuoli del Pompilio Tesone iritatisi, s'armarono di nodosi bastoni, si recarono di notte tempo in contrada Castagna, dove il vecchio guardava il gregge; gli tolsero il fucile e l'uccisero a colpi di *soglioccolo*, terribile bastone, dandosi poscia alla fuga.

Scovatosi il cadavere si fecero indagini le quali dapprima si fecero infrotuose, ma finalmente Crisanzio Tesone di anni 7, altro figliuolo del Pompilio e che era vicino al padre, quando questi venne assassinato, accusò i germani i quali sono stati arrestati.

**Un romanzo reale.** — Ecco il materiale per un romanzo: un fiume: l'Arno, un paesetto Campiobbi, una barca, un crocifisso, uno scialle, una lettera. E la rete, la tessitura del romanzo, colle cause vere, avrebbe potuto fornirli Palmira Galli che gettavasi in Arno, presso Campiobbi, da una barca, lasciando nella barca stessa crocifisso, scialle e lettera suddetti, e nelle acque la vita.

La Galli era maritata, senza figli; non si conoscono ancora quali cause abbiano potuto spingere al triste passo quella povera e misteriosa infelice.

**Le disgrazie sono come le ciliege: una tira l'altra.** —

Giovedì sera a Parigi nel Boulevard Barbès, durante la luminaria per la Festa Nazionale cadde da un balcone un vaso di ghisa che uccise il fattorino di caffè certo Cristian e ferì il di lui figlio di anni 9 che morì all'ospedale. La moglie del Cristian presente alla tremenda disgrazia impazzì.

**Nove persone fulminate.** — Telegrafano da Nuova York che a Mount Pleasant nel Tennessee, il fulmine uccise nove persone le quali durante un temporale erano riparate sotto una gran quercia. Esse facevano parte d'un corteo funebre accompagnante al cimitero una negra.

## Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 18, ore 9.10 ant.

La radunanza di rappresentanti e deputati ieri per protestare contro ogni politica del governo passò tranquilla. Oltre 200 i presenti. Furono votate tutte le proposte di protesta.

— Anche Brin, oltre a Saracco, partì per Stradella, per persuadere Depretis a togliere l'attuale incertezza del ministero degli esteri stante anche la confusione per la questione bulgara.

— Crispi ultimò i ritocchi alla legge di riforma comunale; l'elettorato estendesi sulla base della capacità; in sostanza l'elettorato amministrativo si estenderà a quasi tutti gli elettori politici. La legge è grandemente semplificata.

— La visita del Vescovo di Terni al Re visitante quella Acciaieria condusse ad attriti fra il cardinale Vicario Parocchi, capo degli intransigenti e il segretario di stato Rampolla che diede la licenza.

— Magliani studia un prestito di cento milioni; la proposta sarà presentata alla Camera alla sua prima riapertura; per gli studi relativi Magliani passerà presto a Livorno.

— Attriti al ministero della guerra per la progettata nomina di Messedaglia bey a comandante il nuovo corpo di volontari. Messedaglia esige poi l'assicurazione per

i diritti e vantaggi acquisiti da lui in Egitto.

— Si smentisce l'ex-ministro Genala abbia tentato suicidarsi; sembra trattarsi di Federico Grossi deputato di Caserta.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Varna, 17.** — Si ha da Costantinopoli: Malgrado la partenza di Wolff gli inglesi non hanno ancora perduto ogni speranza perchè Salisbury fa proporre al Sultano di continuare a Londra i negoziati sugli affari egiziani. White spera di riprendere i negoziati sopra un altro piede e ottenere una nuova convenzione.

**Pietroburgo, 17.** — Lo stato di Katkoff è quasi disperato; paralisi completa della lingua.

**Livorno, 17.** — In occasione della rivista delle squadre di evoluzione che il Re passerà in questo porto il 21 corr. il Municipio prepara un solenne ricevimento straordinario. Le feste dureranno fino alla notte di domenica.

F. ZON, Direttore responsabile.

## ACQUA

### SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle *erpeti non febbrili*, guariscono il *sistema linfatico glandulare* i disordini dell'*appirato genito urinario* (mestruazioni irregolari, *catarro vescicale, renella*) le *affezioni gastro enteriche*, le *bronchiti lente* e molte altre forme morbose della *muccosa polmonare*. Contengono in *minime proporzioni sali di calce sono tollerate anchè dagli stomaci più deboli*. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la *cute affetta da erpeti croniche*.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua'** e la firma **G. Trieste**.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia **Luigi Cornelio** in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

## G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

## SPECIALITÀ

RACCOMANDATE ALLA

Drogheria Riccardo Piazza

PIAZZA ERBE

angolo Via Fabbri, 360 - PADOVA

Vere caramelle Baratti e Milano di Torino (unico a Padova).

Copioso assortimento prodotti **Federe Rossi** — Schio.

Deposito acqua Bicarbonato Calcaica Digestiva di Nocera Umbra, superiore a tutte le acque minerali — alla bottiglia cent. 30 (vetro a parte).

Deposito cola mastice e lumini economici Bonacina e le migliori lime per i colli.

Deposito acqua ed estratto ai fiori di Pegli.

Prodotti **S. M. Novella di Firenze**.

Vino piccolo artificiale — al pacco per litri 70 L. 2,50.

Balsamo calliguo del farmacista Cibi di Schio.

Garantita distruzione dei scarafaggi.

Cere — profumerie — biscotti.

Dolci — bomboniere — cioccolate — carte da giuoco — vini e liquori

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

## ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito **Lire 1,50 la bottiglia**

## MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA INSTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. **Lire 2,50 la bottiglia**

Si preparano e vendono dal farmacista **E. Sertorio**, PADOVA, Via del Sale.

## CHINCAGLIERIE e GIUCATOLI

### A PREZZI FISSI

**LA DITTA** Negoziante in Padova, Via Portici Alti, **VECOVI e TONINI** N. 1086 D. avverte di aver aperto un nuovo Negozio vicino al Ponte S. Lorenzo, negli ex locali della Calzoleria Scolari, e che la vendita sarà fatta a prezzi fissi; promette convenienza dei prezzi e ricco

### ASSORTIMENTO

di **Chincaglierie, Mercerie, Giucatoli e Profumerie**

sperando con ciò di vedersi onorata da numerosa clientela.

Avverte pure che nel Negozio sito in Via Portici Alti non viene fatta alcuna variazione e che continuerà come per lo passato la vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei sopradescritti articoli.

**PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA**

**DITTA FONDATA NEL 1875**

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca di un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solido garanzie.

**FERNET-BRANCA**

**ANTICOLERICO**

**DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più genuino conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, splen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

REPUBBLICA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Genocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**HAIRS' RESTORER**

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovandosi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

**VINI del CARDINALE**

I più raccomandati dei Vini di Bordeaux

Unica DITTA incaricata della vendita per la provincia di Padova

Angelo Pennacchio

Liquorista in

VICENZA

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**Perchè illudervi !!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**ANTICA FONTE PEJO**

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

**DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO**

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

**SPECIALITÀ CASALINGHE**

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — Cucine economiche — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

**BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Pievesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fieno, o porro fieno, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano